



## **SPERIMENTAZIONE PER RICONOSCERE E PREMIARE IL MERITO PROFESSIONALE DEI DOCENTI**

**Il MIUR aveva avviato il 30 novembre, a Torino un “Progetto sperimentale per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all’interno della scuola”**

### **IN COSA CONSISTE**

Il progetto sperimentale intende definire un **modello di misurazione** della professionalità dei docenti e fornire strumenti per percorsi individuali di miglioramento e di carriera basati sul merito.

La proposta è un chiaro passo in direzione di una **riforma dei meccanismi di carriera** che superi, come più volte ribadito dal ministro Gelmini, il sistema fondato su aumenti salariali legati all’“automatismo” dell’anzianità.

Il finanziamento arriva con una parte (31 milioni di euro) di quel 30% di risparmi derivante dal taglio di organico previsto dalla Legge 133/2008 e la cui quota più consistente (320 milioni di euro) è destinata al recupero degli scatti di anzianità del 2010.

Il progetto prevede che :

- i collegi docenti deliberino l’adesione alla sperimentazione
- tra le scuole favorevoli vengano sorteggiate quelle che parteciperanno
- in ognuna delle scuole venga istituito un nucleo di valutazione composto dal Dirigente scolastico e da due docenti eletti dal Collegio ( i docenti saranno compensati con mezza mensilità lorda)
- il nucleo dovrà valutare i docenti che si saranno resi disponibili sulla base di
  1. un curriculum vitae
  2. un documento di **autovalutazione**
  3. indagini di **gradimento rivolte a studenti e genitori**

I docenti più “**meritevoli per generale apprezzamento**” riceveranno in premio una mensilità lorda

## LE SCUOLE COINVOLTE

Dovevano trovare 20 scuole disposte a fare la sperimentazione nella città di Torino. Non le hanno trovate. Hanno allargato alla provincia. Ne sarebbero bastate anche 15 di scuole, ma nemmeno in tutta la provincia le hanno trovate.

Sarebbe stato ragionevole riflettere sul perché il progetto sulla valutazione dei docenti venga rifiutato in modo così massiccio.

Invece l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte ha inviato una circolare regionale sulla sperimentazione con la quale si estende a tutte le province la partecipazione al progetto : si cerca di far accettare alle scuole piemontesi ciò che è stato rifiutato da quelle torinesi.

E non solo!! Nel recente incontro dell'8 febbraio il MIUR ha comunicato gli esiti delle adesioni ai percorsi sperimentali di valutazione. Per quanto riguarda il percorso di **valutazione individuale (cosiddetto reputazionale)** le scuole che ad oggi hanno aderito sono circa **35 (tra Milano, Piemonte, Napoli)** mentre per la valutazione di scuola sono una quarantina (Siracusa).

L'esiguo numero di scuole è la riprova che **non si possono imporre le riforme epocali** e che su temi così delicati si deve procedere con grande attenzione al lavoro reale e alle condizioni in cui tale lavoro si esercita. Condizioni che oggi sono nettamente peggiorate proprio per gli effetti di una politica sconsiderata portata avanti da questo Governo sulla scuola

## IL GIUDIZIO DELLA FLC CGIL

**La FLC CGIL ha espresso e ribadisce il giudizio fortemente negativo** su tutto l'impianto del progetto, in quanto la filosofia che ne sta alla base non è quella di valorizzare e riconoscere il lavoro docente, ma quella della divisione

La professionalità docente si esercita in un sistema complesso : **ridurre la valutazione di questo processo all'operato individuale del singolo docente, alla percezione che egli ha di se stesso e al gradimento che egli gode presso il "pubblico"**, studenti e genitori, è una semplificazione .

Il Ministro vuole realizzare qualcosa che somiglia più ad uno *spot pubblicitario* che al tentativo reale di valutazione e valorizzazione dei docenti, della loro professionalità, del loro lavoro, della ricaduta del loro impegno sul miglioramento complessivo della scuola, **utilizzando parte dei risparmi di sistema**, che, va ricordato, sono **soldi sottratti alla scuola pubblica** da questo governo negli ultimi due anni con una politica di smantellamento del sistema nazionale pubblico di istruzione, che riduce personale, tempo scuola, opportunità formative, e abbassa i livelli qualitativi.

**La FLC CGIL ritiene fondamentale la questione della valorizzazione** della professionalità docente e ha già formulato le sue proposte per avviare questo percorso. Qualsiasi operazione destinata ad affrontare la questione non può prescindere da un largo e generalizzato dibattito che deve coinvolgere tutti i soggetti interessati

Per la FLC-CGIL gli interventi di valutazione e valorizzazione del lavoro docente, ma anche ATA, devono essere affrontati all'interno del ***confronto per il rinnovo contrattuale***: è in questa sede che si può discutere di riconoscimenti economici, di modifiche all'organizzazione del lavoro e di carichi di lavoro. Eventuali incentivi devono essere accompagnati dal riconoscimento anche retributivo del lavoro scolastico . Non si può continuare con l'inganno di dire di voler valorizzare il lavoro docente e contemporaneamente bloccare i contratti e gli aumenti stipendiali.

**Ribadiamo l'invito a tutti i Collegi docenti a respingere la proposta di sperimentazione**